



**CALCIO
LEGA PRO**



CANTIERE APERTO. Sopra, il direttore generale Gianmario Specchia al lavoro per rinforzare il Porto. Accanto, la squadra che ha esordito in coppa



I risultati negativi in coppa e in amichevole non lasciano altra scelta alla società

Il Porto torna sul mercato

Il dg Specchia: «Subito un difensore e un centrocampista»

PORTOGRUARO. Si apre una settimana di arrivi e partenze in casa Portogruaro. I risultati negativi tra Coppa Italia e amichevoli costringono la società a muoversi sul mercato. Il budget disponibile è limitato, tanto che il direttore generale Gianmario Specchia è costretto a muoversi su un sentiero stretto, vedi l'addio del centrocampista Daniele Mattioli.

Prima si cede. Molto ruota attorno a Cristian Altinier, giocatore dal quale la società tenta di trarre il massimo del profitto dalla cessione, e a Emiliano Tarana, che ha chiesto di avvicinarsi a Mantova. Più difficile ricavare qualcosa dalla cessione di quest'ultimo, che comunque sarà il primo a partire. Già domani potrebbe non essere più in gruppo: il procuratore Tinti sta trattando col Feralpi Salò per l'accordo economico. La cessione dei due big libererà il Porto da contratti non stratosferici, tuttavia non sostenibili dalla società in questa fase, e porterà all'entrata di denaro spendibi-



INFORTUNATO. Crescenzo Liccardo (al centro), fuori per quasi un mese

le per altri giocatori.

Domani. Gianmario Specchia ha auspicato l'arrivo di due nuovi giocatori per domani, senza specificare i nomi. «Saranno un difensore e un centrocampista. Ora ci preme soprattutto aggiustare la difesa, dove abbiamo dimostrato di peccare maggiormente». Quasi certo l'arrivo di Andrea D'Amico, classe 1989, esterno di centrocampo del Catania, nell'ultima stagione in Seconda divisione a Milazzo. Specchia tuttavia

precisa: «Per liberare il posto a D'Amico deve partire prima Tarana». Top secret il nome del nuovo difensore: in calo le chances di ritorno per Pippo Cristante, anche se: «C'è anche un contatto aperto con lui, assieme a quello con altri due giocatori esperti». L'altro nuovo centrale al 99 per cento sarà Alessandro Radi, classe 1982, da alcuni giorni in prova. «Il procuratore del giocatore non era reperibile in questi giorni — spiega Specchia — ma lo

sarà entro breve, per cui siamo ottimisti di chiudere col giocatore». Non del tutto chiara la situazione di Mario Coppola, anche lui ex Milazzo: «Gli prolungheremo il periodo di prova anche all'inizio di questa settimana, poi decideremo se farà al caso nostro. I ruoli di centrocampo sono molto delicati, è bene non sbagliare la scelta».

Idea Curiale. Davis Curiale è il sogno mostruosamente proibito per l'attacco. Il giocatore, che segnò l'ultimo gol incassato dal Porto l'anno scorso, nella gara persa 3-2 col Crotona, aspetta una chiamata dalla B che per ora non arriva. Specchia è molto cauto nel commentare l'interessamento per tale giocatore, anche se ormai è chiaro che si lavora sodo per portarlo a Portogruaro. «Di sicuro non è tra i giocatori che potrebbero arrivare martedì (domani, ndr) — conferma — Curiale ha tanto mercato per cui non mi sento di fare un gioco di percentuali sul suo ipotetico arrivo qui».

Gianluca Rossitto

LEADER. Marco Cunico capitano del Porto squadra composta per ora da tanti giovani



L'avversario di turno sarà il Vicenza eliminato dalla Tim Cup. Domani, alle 18.30, sotto la tribuna del «Mecchia», si terrà la conferenza stampa di presentazione del settore giovanile granata. La campagna abbonamenti proseguirà invece fino a giovedì 25 agosto all'insegna dello slogan «Io Portogruaro». Le fasce di prezzo per gli over 65 (abbonamento Lorenzo Buffon) tribuna centrale coperta al prezzo di 150 euro, scoperta 100 euro e curva B 70 euro. Abbonamento New Fan dai 12 ai 18 anni: tribuna centrale coperta 100 euro, centrale scoperta 70 euro e curva B 40 euro. L'abbonamento Rosa per le donne prevede invece 60 euro la tribuna centrale coperta, 40 euro la centrale scoperta e 30 euro la curva B. L'obiettivo della società di arrivare a trecento tessere è piuttosto lontano: la retrocessione dalla B, unita ai risultati della squadra nel precampionato, hanno raffreddato gli entusiasmi. Tuttavia si confida in un colpo di coda nella parte conclusiva della campagna.

Mugnugn del pubblico. I pochi tifosi visti per ora allo stadio «Mecchia» per le prime gare estive protestano per l'ingresso a pagamento delle amichevoli (10 euro contro Concordia e Venezia, ndr), e per le lungaggini al botteghino in occasione della gara casalinga di Coppa Italia Tim contro l'Avellino. La società dal canto suo, in vista del campionato, raccomanda ai propri sostenitori di arrivare allo stadio col biglietto già acquistato in prevendita o almeno diverse ore prima del fischio d'inizio della partita. (g.ros.)

Rastelli a tutto campo sul futuro della squadra «Sono emersi chiari limiti nel nostro reparto arretrato»

PORTOGRUARO. Massimo Rastelli non è uno che drammatizza: lo abbiamo capito dal momento del suo arrivo. Almeno non lo dà a intendere. Sempre sorridente e commenti all'insegna del realismo accompagnato dalla serenità. L'ex calciatore di Piacenza e Lucchese sembra il nocchiero di un vascello già nei marosi, eppure dice: «E' chiaro che in queste prime uscite sono emersi dei limiti, soprattutto in difesa. Stiamo lavorando a suon di doppie sedute e di amichevoli per diventare squadra e rimediare a tanti brutti errori commessi finora». Eppure, lui stesso ha ammesso la necessità di tornare sul mercato.

«Lo so io e lo sa la società — sottolinea subito lo stesso Rastelli — Ritengo che servano cinque o sei giocatori di esperienza attorno ai quali costruire una squadra che è rinnovata quasi totalmente, rispetto all'anno scorso. Il ruolo guida di giocatori esperti è indispensabile per tracciare la strada ai tanti giovani che attualmente com-

pongono la rosa di questo Portogruaro». Nello specifico servono rinforzi un po' in tutti i reparti. «Abbiamo bisogno di inserire due centrali, due mediani interni e un attaccante: praticamente la dorsale centrale della squadra» osserva Rastelli. In un paio di amichevoli si sono visti spunti molto interessanti da parte di Marco Moras,

“Valuteremo di sicuro Moras ma servono giocatori esperti nella categoria per tracciare la strada ai compagni più giovani”

classe 1995, attaccante esterno della Berretti che l'anno scorso era negli Allievi. «Moras è un ragazzino di sedici anni con ottime qualità — aggiunge il tecnico granata — e che in queste settimane si sta mettendo in mostra anche per le sue caratteristiche fisiche di brevilineo leggero, più lesto ad andare in condizione. Non so quale sarà il



IL MISTER. Il tecnico Massimo Rastelli al suo primo anno sulla panchina del Porto

percorso di Moras durante la stagione: di volta in volta vedremo se gestirlo in prevalenza nella Berretti o nel giro delle prima squadra». Un passaggio viene poi dedicato al calendario di Prima divisione. Si inizia col Pergocrema che non naviga esattamente nell'oro. «Credo di sì: il Pergocrema ha avuto delle difficoltà ad iscriversi, ha

cambiato da poco proprietà ed è partito più tardi con campagna acquisti e ritiro. Potrebbe non essere al massimo il 4 settembre. In generale — conclude Massimo Rastelli — ritengo che le prime sette partite non siano proibitive, fermo restando che non ci saranno impegni facili per noi». Il 4 settembre inizierà il campionato di Prima divisio-

ne: il Porto ha venti giorni per migliorarsi e rafforzarsi in vista di tale appuntamento, confidando anche nel fatto che altre squadre come Pergocrema, Piacenza e Triestina condividono analoghe difficoltà a causa di disponibilità economica limitata. Una corsa contro il tempo per farsi trovare pronti al via del torneo. (g.ros.)